



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

- Ing. Marco Puiatti -

N. 32 di Reg. del 01/12/2016

Prot. n. 1885 del 01/12/2016

Immediatamente eseguibile

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.
APPROVAZIONE PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA.**

Facciate n. 4

Allegati n. 1

IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all'avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli "i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari";
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 181 del 12/12/2014 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 30/06/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino

- Brenta;
- con D.P.G.R. Veneto n. 100 del 29/06/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2015 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
 - con D.P.G.R. Veneto n. 183 del 23/12/2015 il sottoscritto è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2016 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;

DATO ATTO che allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso);

RICHIAMATI:

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 14/07/2016 con cui sono stati approvati:
 - il Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018,
 - il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018,
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 23 del 25/07/2016 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2016-2018;
- la Determinazione n. 34 del 25/07/2016 con la quale è stata approvata la transcodifica delle voci di bilancio dal vecchio modello al modello "armonizzato" nel rispetto del d.lgs. 118/2011 e del peg 2016-2018 del consiglio di bacino Brenta;
- la Determinazione n. 39 del 01/08/2016 con la quale è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018, al DUP 2016-2018 e al PEG 2016-2018 del Consiglio di Bacino Brenta per l'adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro per IVA in scissione dei pagamenti art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;
- la Determinazione n. 59 del 28/11/2016 con la quale è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016-2018, al DUP 2016-2018 e al PEG 2016-2018 del Consiglio di Bacino Brenta ai sensi della lettera e-bis del comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 (nuova disciplina della "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali"), prevede che entro il 31/07 di ciascun anno l'organo esecutivo presenti al Consiglio (leggasi Assemblea) il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni;

PRESO ATTO della contiguità temporale tra la predisposizione del DUP 2017-2019 nei termini previsti dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e l'approvazione del DUP 2016-2018 tale da inficiare la sostanziale differenziazione dei documenti;

CONSIDERATO inoltre che poiché il DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e delle spese, coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio, esso deve essere coordinato, anche in fase di predisposizione, con lo schema di bilancio che gli uffici stanno redigendo;

RILEVATO che è competenza del Comitato Istituzionale, e quindi, al momento attuale, del sottoscritto, approvare la proposta per l'Assemblea del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 24/07/2002;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta del presente Decreto;

D E C R E T A

1. di approvare la proposta per l'Assemblea del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di incaricare il Direttore dell'ente di mettere il presente Decreto a disposizione dell'Assemblea per le conseguenti deliberazioni e di trasmetterlo al Revisore Contabile per il parere di competenza;

3. di dichiarare il presente Decreto immediatamente eseguibile al fine di assicurare l'operatività dell'ente.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 01/12/2016

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Premessa

I Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico.

Il "Consiglio di Bacino Brenta" è formato dall'associazione di 73 Comuni ed è stato costituito, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013.

In quanto forma associativa tra Comuni, si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino Brenta soggiace alle norme di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011 cosiddetta "Armonizzazione contabile".

A decorrere dall'anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino Brenta è tenuto all'applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

In particolare la nuova normativa prevede che gli enti redigano, in luogo della Relazione Previsionale e Programmatica, un Documento Unico di Programmazione (DUP), i cui contenuti sono definiti nell'allegato 4-1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio").

Tale principio nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale.

Occorre precisare che il Documento Unico di Programmazione viene redatto dal Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, Ing. Marco Puiatti, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 126 del 24/09/2013, immediatamente esecutivo, e prorogato da ultimo con D.P.G.R. Veneto n. 183 del 23/12/2015 fino al 31/12/2016 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta.

Al Commissario ad Acta sono stati conferiti *"i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all'esercizio del servizio"*



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

idrico integrato nei riguardi dell'utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari”.

Poiché allo stato attuale permane la gestione commissariale non avendo l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ancora nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso), in coerenza con quanto premesso al Commissario ad acta compete la redazione del DUP.

A) SEZIONE STRATEGICA

A1) Quadro strategico di riferimento

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante da un lato dalla volontà del legislatore di cercare di superare una ritenuta eccessiva frantumazione delle gestioni, dall'altro dal costante incremento dell'attività regolatoria attuata dall'Autorità per l'energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

Sotto il primo aspetto, si richiamano le norme introdotte al D.Lgs. 152/2006 dall'art. 7 del D.L. 133/2014 come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014, in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato e relativi affidamenti.

Sotto il secondo aspetto, si richiamano tutte le attività attualmente in essere da parte dell'AEEGSI con ricaduta sul servizio idrico integrato.

A1.1 Quadro normativo nazionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Rilevanti novità in materia sono state recentemente introdotte dalla legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”) che interviene specificamente nella promozione dei processi di aggregazione e rinforzo delle gestioni industriali dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. In Particolare la Legge di stabilità 2015 integra e introduce ulteriori obblighi e cogenze a quanto già definito nel D.L. 133/2014 e nell'ormai consolidato art. 34 del D.L. 179/2012 (convertito con L.221/2012) che norma specificamente gli affidamenti diretti, nonché da quanto già introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (L.27 dicembre 2013, n.147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”).

Altre importanti novità sono previste nell'ambito della progressiva attuazione della riforma dei pubblici servizi (riforma Madia). Infatti, con della Legge 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, sono state attribuite 14 importanti deleghe legislative: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza

Per quanto attiene questo Ente vi è particolare attesa per la ormai prossima pubblicazione del “Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale” che, regolando gli affidamenti di servizi pubblici, potrebbe richiedere un adeguamento dell’affidamento esistente.

Questa complessità normativa impone una ancor più forte azione di vigilanza sui molteplici riflessi attuativi che questo ente dovrà monitorare, verificare e promuovere. Infatti spetta all’Ente il compito di individuare linee programmatiche e scelte operative volte a tradurre le indicazioni normative con particolare attenzione alla modalità di affidamento in “house providing” che caratterizza l’attuale gestione.

A1.2 Attività regolatoria dell’AEEGSI.

Altro scenario strategico di attività è stato quello determinato dall’affidamento, con il Decreto-Legge n. 201/2011 (il cosiddetto “Salva Italia”), all’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (AEEG) dei compiti di controllo e indirizzo a livello nazionale del Servizio Idrico e all’assegnazione di specifiche competenze in termini di approvazione tariffaria e regolazione del Servizio Idrico Integrato.

In questo rinnovato contesto l’AEEG (ora divenuta AEEGSI) ha provveduto ad emanare numerosi documenti di consultazione (DCO) sui quali gli Enti regolatori sono tenuti ad esprimere osservazioni e numerose Delibere che determinano, di fatto, gran parte degli adempimenti relativi alla regolazione del SII.

Al fine di delineare con più precisione l’attività in carico al Consiglio di Bacino conseguente i dettati dell’AEEGSI, si restituisce breve evidenza dei procedimenti in essere.

Ad oggi restano in attesa di definizione:

- l’articolazione tariffaria (procedimento avviato con deliberazione n. 8/2015/R/IDR);
- le tariffe per i reflui industriali conferiti in pubblica fognatura (documenti di consultazione 299 e 620/2014);
- la definizione del valore residuo (documento di consultazione 274/2015) da riconoscere al termine delle concessioni;
- i sistemi di perequazione (documento di consultazione 230/2015/R/idr e avvio del procedimento con deliberazione 122/2015);



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

- gli esiti indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato (deliberazione 595/2015);
- l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti (delibera 638/16).

Sono invece già definiti e da attuare per gli adempimenti conseguenti:

- l'applicazione dell'unbundling al servizio idrico (delibera 137/16);
- la riforma del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (delibera 209/16);
- le disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (delibera 218/16);
- la regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (delibera 655/15 poi integrata con Delibera 217/16).

Sono infine già definiti e da monitorare per gli effetti e adempimenti successivi:

- approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta (delibera 325/16) ai sensi del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 -MTI – 2 (deliberazione 664/2015);
- Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali (deliberazione 656/2015/R/idr);
- la regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (delibera 655/15 poi integrata con Delibera 217/16);

Queste attività costituiscono elemento fondante dell'attività del triennio.

A1.3 Attività di pianificazione

- In merito all'attività di pianificazione il Consiglio di Bacino Brenta si propone l'obiettivo di avviare una sostanziale revisione del Piano d'Ambito vigente in un orizzonte a lungo termine attivando conseguentemente anche le procedure di Valutazione Ambientale



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Strategica, previste dal testo unico ambiente (D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) e di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA). Questa attività è obiettivo strategico per la regolazione tariffaria del periodo regolatorio 2016-2019 e elemento fondamentale per determinare sinergie integrandosi con la pianificazione industriale e multiservizi dell'attuale gestore. L'obiettivo di fondo è di poter conseguire entro il 2018, data utile per proporre una eventuale revisione tariffaria di infraperiodo, l'adozione di un Piano d'ambito che, tenendo conto della determina AEEGSI n. 2/16 "definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del programma degli interventi (PDI) per il periodo 2016-2019" e degli esiti dell'indagine sulle strategie di pianificazione del servizio idrico integrato (deliberazione AEEGSI 595/2015), possa dotare l'Ente di governo d'ambito e il gestore di uno strumento di pianificazione generale fortemente orientato alla progressiva estensione e riqualificazione della copertura del SII sul territorio e alla risoluzione delle criticità ambientali, impiantistiche e di qualità del servizio reso. Detta pianificazione generale (Piano d'Ambito) dovrà poi essere corredata da piani attuativi agili e realizzabili (piano degli interventi), calibrati sul periodo regolatorio di 4 anni, che attraverso la pianificazione di dettaglio consentano da una parte di incidere efficacemente sugli obiettivi del Piano d'ambito dall'altra essere strumento idoneo per la verifica degli investimenti effettuati e la conseguente regolazione tariffaria.

Questo progetto che interessa più anni è considerato l'investimento fondamentale per offrire una rinnovata capacità di pianificazione e regolazione all'Ente.

A.2) Investimenti e opere pubbliche

Nel corso del triennio di riferimento, non sono previste opere pubbliche. Per quanto concerne gli investimenti, saranno effettuati quelli necessari per garantire l'aggiornamento della strumentazione a disposizione dell'ente, fatto salvo l'investimento di natura immateriale consistente nelle attività necessarie all'aggiornamento del Piano d'Ambito e Valutazione Ambientale Strategica.

A.3) Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi

Non vi sono progetti di investimenti in corso e non conclusi.



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

A.4) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Consiglio di Bacino Brenta risulta finanziato con quota dei proventi del Servizio Idrico Integrato che il gestore è tenuto a riversare all'ente a copertura delle spese di funzionamento attualmente definite dal Metodo tariffario idrico disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con Deliberazione n. 664/2015.

Per effetto della Deliberazione n. 325/2016 "approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta", i contributi per le spese di funzionamento dunque sono automaticamente aggiornati ai sensi dell'art. 27.2 dell'allegato A della Delibera AEEGSI 664/2015 e conseguentemente per il 2017 sono riconosciuti al Consiglio di Bacino Brenta euro 760.221,00 euro/anno. Detta previsione è confermata anche per i successivi anni ricadenti nel periodo regolatorio approvato 2016-2019.

A.5) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

La spesa corrente si prevede pressoché costante per il triennio 2017/2019 per un valore pari a:

- euro 701.221,00 per il 2017,
- euro 701.721,00 per il 2018,
- euro 701.721,00 per il 2019.

A.6) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

Si rimanda all'analisi effettuata nella sezione operativa sezione B2.

A.7) La gestione del patrimonio.

Il Consiglio di Bacino Brenta non ha proprietà immobiliari. Utilizza come sede dei locali in affitto da privato.

A.8) Reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.

Nel corso del triennio non sono previste entrate straordinarie di parte capitale.

A.9) Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità.

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e nel corso del triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

A.10) Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Nel corso del triennio 2017/2019 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio generale e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.

A.11) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale.

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente formata da:

- n. 1 Direttore (a tempo pieno e determinato);
- n. 1 istruttore tecnico (cat. C1) a tempo pieno ed indeterminato;
- n. 1 Istruttore amministrativo (cat. C1) a tempo pieno ed indeterminato.

In coerenza con il Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 si intende mantenere e potenziare (nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa) la struttura dell'Ente, potenziamento già previsto negli anni precedenti e mai attuato, subordinando detta attuazione da un lato ai vincoli normativi di carattere generale in materia di assunzioni, dall'altro ai programmi e obiettivi che il nuovo Consiglio di Bacino Brenta è chiamato a darsi, una volta efficacemente insediati i relativi organi di governo.

Allo stato attuale la gestione commissariale ha scelto di valorizzare una programmazione importante, in linea con le previsioni degli anni passati, per dare risalto alla situazione di estrema carenza di organico dell'Ente, più volte segnalata dal Direttore, e per tracciare un percorso di investimento sulla professionalità che la specificità dei compiti dell'Ente impongono, riservando ai nuovi amministratori la facoltà di attuare estesamente questa proposta.

Seppur con i limiti indicati, è stata quindi mantenuta una previsione di coperture stabili di organico, con particolare riferimento a ruoli qualificati e di responsabilità (categoria D). In tal modo si intende offrire all'Ente quella autonomia e capacità gestionale e di esercizio di responsabilità avente le caratteristiche dell'organicità, della continuità e della stabilità, superando di fatto la provvisorietà e discontinuità scontata negli ultimi anni e correggendo quell'anomalia di concentrazione di responsabilità sulla sola dirigenza, anomalia che si è creata per effetto anche delle disposizioni normative di contenimento delle spese del personale e di limitazione al ricorso a



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

collaborazioni esterne e per il contestuale e progressivo decremento delle risorse umane a disposizione (licenziamenti).

Il quadro sintetico delle coperture previste è riportato nella seguente tabella:

<u>Profilo professionale</u>	<u>Posti</u>	<u>Tipo di assunzione</u>
Istruttore direttivo tecnico D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato
Istruttore direttivo amministrativo D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato
Istruttore direttivo tecnico D1	1	Contratto a tempo pieno e indeterminato

Per il reclutamento si opererà per una posizione (D1 tecnico) nell'ambito del budget assunzionale dell'ente, per le restanti 2 attivando percorsi di mobilità da altri Enti nel rispetto del principio della neutralità finanziaria.

A.12) La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.

B) SEZIONE OPERATIVA

Introduzione

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino Brenta risulta articolata secondo i nuovi schemi di bilancio ma ripropone sostanzialmente le attribuzioni del passato in quanto rispondenti all'attività svolta che è incentrata sulla regolazione del Servizio Idrico Integrato e le attività connesse. Non sono al momento attuale previsti e prevedibili diversi perimetri di competenze e/ o attribuzioni e in ragione di ciò lo sviluppo della presente sezione operativa si colloca in continuità con l'attività finora svolta.

Si segnala altresì che, come risulta dai documenti contabili, il Rendiconto di Gestione 2015 ha evidenziato un avanzo di amministrazione al 31/12/2015 pari ad euro 5.044.150,53 la cui parte non vincolata pari ad euro 2.472.150,53 deriva, oltre che dall'avanzo di competenza 2015 anche dalla mancata destinazione degli avanzi degli anni precedenti, ovvero degli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014. Risulta pertanto importante procedere nell'anno corrente, fosse anche mantenuta



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

transitoriamente la gestione commissariale, alla formulazione di una proposta per l'applicazione di detto avanzo. Detta applicazione potrà modificare sostanzialmente le previsioni attualmente proposte.

B.1) Obiettivi del triennio 2017/2019.

Obiettivo principale e sovraordinato è il superamento della gestione commissariale con nomina del Presidente e del Comitato istituzionale e giusto insediamento. Transitare l'Ente verso la normalizzazione dell'assetto istituzionale è ritenuta priorità imprescindibile per la realizzazione degli obiettivi di programmazione del presente documento.

Gli obiettivi del triennio 2017/2019 individuati come strategici sono:

- Revisione del Piano d'ambito e contestuale avvio del procedimento Valutazione Ambientale Strategica;
- Produzione del piano economico finanziario del Piano d'ambito e relativa asseverazione;
- Formulazione della proposta di revisione tariffaria di infraperiodo ai fini del recepimento del Piano d'ambito riformulato (obiettivo strategico e operativo);
- Attivazione di un sistema di controllo ex post dell'attuazione del Piano d'ambito e conseguente regolazione tariffaria;
- Vigilanza sull'attivazione dell'unbundling di bilancio da parte del gestore;
- Definizione delle aree di salvaguardia per le opere di captazione da pubblico acquedotto in attuazione agli adempimenti previsti nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- Progressivo superamento del Fondo di Solidarietà destinato agli utenti in situazione di disagio economico tali da compromettere la capacità di solvenza delle bollette del servizio idrico integrato (già istituito per il 2015 e 2016 per un importo di 60.000,00) in relazione all'attivazione del bonus sociale previsto dalla normativa;
- Sviluppare strumenti procedurali e di flusso dati per un attività di controllo strutturata sul gestore articolata conformemente alla nuova struttura di bilancio (unbundling) (obiettivo strategico e operativo);
- finalizzare la gestione del finanziamento regionale pari a 2.000.000,00 di euro destinato con D.G.R. del Veneto n. 2379 del 29/12/2011. (obiettivo strategico e operativo).

Nella ambito operativo gli obiettivi individuati sono:



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

- Uniformazione e revisione dei regolamenti interni all'Ente ormai obsoleti e ridondanti;
- Adozione dei manuali di archiviazione digitale e protocollazione informatica;
- Piena ed efficace attuazione dell'armonizzazione contabile, con completamento del iter formativo e completa implementazione delle funzionalità software;
- Prosecuzione attività di controllo della spesa finalizzata ad ottimizzazioni;
- Assistenza tecnico-amministrativa nella gestione dei contenzioni in essere con particolare riferimento alle citazioni in giudizio promosse contro il Consiglio di Bacino Brenta, da privati Cittadini di Cadoneghe riferite a richieste di risarcimento danni arrecati da un allagamento a seguito di acquazzone verificatosi in data 21/05/2012;
- assistenza tecnico-amministrativa al Comitato Consultivo degli Utenti previsto dalla L.R. 17/2012, e nominato con Decreto del Commissario ad Acta n. 21 del 14/04/2015.
- garantire la collaborazione e consulenza tecnica con gli Enti Locali interessati per il monitoraggio e controllo di episodi di inquinamento della risorsa idrica sotterranea o in relazione all'insediamento di nuove attività potenzialmente pericolose per la falda (es. discariche, cave, impianti di geotermia su falda...);
- collaborare con i Comuni per una più stretta tutela della risorsa idrica al fine di definire, le doverose tutele da porre in essere per garantire l'equilibrio quali-quantitativo della falda sotterranea sia nel caso di prelievi che di potenziali inquinamenti;
- mantenere l'attività di controllo tecnico-amministrativo dei progetti oggetto dei finanziamenti regionali a valere sui fondi del Bilancio regionale per le annualità 2008, 2009, 2010, 2011 e del nuovo finanziamento ministeriale derivante dall'accordo APQ VEPI;
- Sul versante della tutela quantitativa della falda si prevede di dare continuità alla raccolta delle denunce annuali di approvvigionamento dei pozzi autonomi domestici relativi ai consumi dell'anno precedente.

B.2) Le previsioni finanziarie nel triennio.

Queste previsioni sono correlate al raggiungimento degli obiettivi sia strategici che operativi del triennio 2017/2019 (cfr Punto B.1) oltre che al mantenimento dell'attività ordinaria dell'Ente e alla normalizzazione di alcune modalità procedurali e operative in adeguamento alla normativa nazionale.

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2017/2019, si rileva:



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

SPESE			PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	01	Organi istituzionali			
Titolo 1		Spese correnti	124.500,00	124.500,00	124.500,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Totale Programma	01	Organi istituzionali	124.500,00	124.500,00	124.500,00
Programma	02	Segreteria generale			
Titolo 1		Spese correnti	182.341,85	182.341,85	182.341,85
Titolo 2		Spese in conto capitale	500,00	-	-
Totale Programma	02	Segreteria generale	182.841,85	182.341,85	182.341,85
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
Titolo 1		Spese correnti	104.150,04	101.450,04	101.450,04
Titolo 2		Spese in conto capitale	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività			



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

		finanziarie	-	-	-
Totale Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	109.650,04	106.950,04	106.950,04
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Titolo 1		Spese correnti	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Totale Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-
Programma	06	Ufficio tecnico			
Titolo 1		Spese correnti	108.988,14	108.988,14	108.988,14
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Totale Programma	06	Ufficio tecnico	108.988,14	108.988,14	108.988,14
Programma	08	Statistica e sistemi informativi			
Titolo 1		Spese correnti	11.800,00	11.800,00	11.800,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	20.800,00	20.800,00	20.800,00



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Programma	10	Risorse umane			
Titolo 1		Spese correnti	11.500,00	9.500,00	9.500,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Totale Programma	10	Risorse umane	11.500,00	9.500,00	9.500,00
Programma	11	Altri servizi generali			
Titolo 1		Spese correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Totale Programma	11	Altri servizi generali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	618.280,03	613.080,03	613.080,03
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	04	Servizio idrico integrato			
Titolo 1		Spese correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	670.000,00	27.000,00	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Totale Programma	04	Servizio idrico integrato	720.000,00	77.000,00	50.000,00
Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
Titolo 1		Spese correnti	37.940,97	43.140,97	43.140,97
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	37.940,97	43.140,97	43.140,97
TOTALE MISSIONE 09		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	757.940,97	120.140,97	93.140,97
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo 1		Spese correnti	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	60.000,00	60.000,00	60.000,00



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

TOTALE MISSIONE 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	01	Fondo di riserva			
Titolo 1		Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Programma	01	Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
Titolo 1		Spese correnti	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-
Programma	03	Altri fondi			
Titolo 1		Spese correnti	-	-	-
Titolo 2		Spese in conto capitale	-	-	-
Totale Programma	03	Altri fondi	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi			
Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di			



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

		giro			
Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	126.392,14	126.392,14	126.392,14
Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	126.392,14	126.392,14	126.392,14
TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi	126.392,14	126.392,14	126.392,14
TOTALE MISSIONI			1.572.613,14	929.613,14	902.613,14
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			1.572.613,14	929.613,14	902.613,14

Le sopradescritte esigenze finanziarie saranno sostanzialmente garantite dalla corrispondente quota a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato, fatte salve le previsioni relative ai contributi ministeriali e regionali di cui il Consiglio di Bacino Brenta è responsabile e che sono rilevate sia in Entrata che in Spesa nel rispetto dei principi contabili vigenti.

ENTRATE	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	670.000,00	27.000,00	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
Fondo di Cassa presunto al 01/01/2017	4.726.329,90		



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

TITOLO 2:		Trasferimenti correnti			
20103		Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	760.221,00	760.221,00	760.221,00
20000	Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	760.221,00	760.221,00	760.221,00
TITOLO 3:		Entrate extratributarie			
30300		Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
30500		Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00
30000	Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TITOLO 4:		Entrate in conto capitale			
40200		Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-
40001	Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	-	-	-
TITOLO 9:		Entrate per conto terzi e partite di giro			
90100		Tipologia 100: Entrate per			



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

	partite di giro	126.392,14	126.392,14	126.392,14
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	-	-	-
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	126.392,14	126.392,14	126.392,14
TOTALE TITOLI		902.613,14	902.613,14	902.613,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.572.613,14	929.613,14	902.613,14

B.3) Programmazione del personale nel triennio 2017/2019.

In coerenza con le premesse di pianificazione triennale strategica in materia di programmazione del personale e tenuto conto della attuale gestione commissariale sul piano operativo si ritiene di confermare **in via prudenziale la pianta organica in essere** e proporre una programmazione nella prospettiva di piena operatività del Consiglio di Bacino Brenta così articolata:

- Con riferimento all'AREA TECNICA, nei limiti delle risorse finanziarie, si ritiene necessario intervenire prioritariamente sul consolidamento e progressiva copertura dei posti individuati nella U.O. "Controllo tecnico – attuazione Piano d'Ambito" e nella U.O. "Controllo di Gestione – Attuazione Convenzione", Unità operative che per ragioni organizzative lavorano in correlazione e coordinamento stretto, pena il non pieno e coerente assolvimento di questi compiti.
- Con riferimento all'AREA AMMINISTRATIVA – ECONOMICO – FINANZIARIA si rileva come l'unità operativa "Affari generali - Personale - Assistenza agli organi" risulti sprovvista di figure professionali di alto profilo a fronte di una necessità di qualificazione professionale che le particolari competenze del Consiglio di Bacino Brenta e la continua evoluzione normativa richiedono. Si ritiene pertanto necessario prevedere la copertura mediante mobilità di un posto di istruttore amministrativo cat. D1 da assegnare all'U.O. "Affari generali - Personale - Assistenza agli organi".



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

In alternativa all'attuazione del piano assunzionale nella forma ordinaria sopra descritta, stante l'improrogabile esigenza di potenziare l'attuale struttura nell'immediato, si propongono come forme alternative di reperimento di risorse le seguenti modalità elencate in ordine gerarchico di preferenza:

- convenzioni, verificata la disponibilità di altri enti, Enti d'Ambito *in primis*, che permettano l'utilizzo di risorse già in disponibilità presso detti enti (a completamento orario, extra-orario, in frazione dell'orario). Per questa modalità di reperimento di personale, si richiama l'art. 9, comma 28, della Legge 122/2010 e s.m.i. che impone il limite del 50% della spesa per il lavoro flessibile riferita all'anno 2009;
- comando/assegnazione da altro ente non necessariamente finalizzati al trasferimento definitivo;
- ricorso a risorse esterne, ad alta specializzazione, con contratto di collaborazione occasionale o libero-professionale, in affiancamento temporaneo al personale in servizio.

La dinamica delle spese di personale nel triennio dunque e le esigenze legate all'attività in essere, rendono necessaria la verifica della possibilità di copertura di n. 3 posti nel corso dell'anno 2017, compatibilmente con i vincoli assunzionali attualmente previsti.

Conseguentemente gli stanziamenti previsti nel periodo 2017/2019 tengono conto delle seguenti previsioni di spesa:

- n. 1 Direttore con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato;
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno ed indeterminato da assumere nell'ambito delle possibilità assunzionali eventualmente riconosciute;
- n. 2 Istruttori direttivi tecnici a tempo pieno ed indeterminato da assumere nell'ambito delle possibilità assunzionali eventualmente riconosciute;
- n. 1 Istruttore amministrativo a tempo pieno ed indeterminato già in servizio;
- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno ed indeterminato già in servizio.